



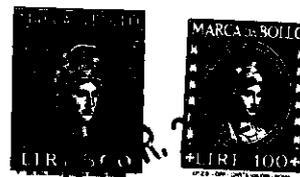
ENI S.p.A.  
Divisione Agip  
DESI - AESA



**PERMESSO B.R256.TO**  
**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA**  
**ALL'ISTANZA DI RINUNCIA DEL TITOLO**  
**(porzione residua)**

AESA  
Il Responsabile  
D. Cavallazzi

## INDICE



### DATI GENERALI

1. INTRODUZIONE	Pag. 1
2. ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI	Pag. 2
3. POTENZIALE MINERARIO RESIDUO E CONCLUSIONI	Pag. 3

## ELENCO FIGURE

- Fig. 1 – Carta indice
- Fig. 2 – Campo di Bonaccia – Ampiezza liv. PLQ1-C
- Fig. 3 – Linea sismica 3D – INLINE 690

## DATI GENERALI



Permesso : B.R256.TO

Superficie residua dopo richiesta estensione  
della concessione B.C17.TO : Km<sup>2</sup> 9,96

Superficie originaria : Km<sup>2</sup> 37,36

Titolarità

    dal 26.03.1997 : TMF 100%

    dal 17.10.1997 : AGIP 100%

    dal 01.01.1998 : ENI Div. Agip 100%

Ubicazione : Mare Adriatico – Zona B

Data conferimento : 26.03.1997

Obbligo di geofisica : Assolti

Obbligo perforazione : 31.05.2002

Scadenza 1° periodo di vigenza : 26.03.2003

U.N.M.I.G. : Bologna.



## 1 - INTRODUZIONE

Il permesso B.R256.TO si trova nell'Adriatico centro-settentrionale, circa 55 km dalla costa marchigiana, a ridosso della linea mediana con la Croazia: esso confina a sud con la concessione B.C17.TO e a nord con il permesso B.R260.AG.

Come in gran parte del centro-nord Adriatico, l'interesse minerario del titolo era legato alla ricerca a gas biogenico nella serie clastica plio-pleistocenica: questa si è confermata per "draping" e compattazione differenziale sull'articolata morfologia miocenica, modellandosi in blande anticlinali con andamento generale da N-S a NW-SE.

In particolare il Permesso in questione era ritenuto alquanto prospettivo poiché risultava racchiuso fra due Concessioni nelle quali in passato vennero trovati interessanti accumuli di gas (vedi Didone nel B.C20.AS, a Nord, e soprattutto Bonaccia nel B.C17.TO, a Sud).



## 2 - ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI

Durante il primo periodo di vigenza tutta l'area relativa al permesso B.R256.TO è stata coperta da un rilievo 3D sismico acquisito nell'ambito del progetto sviluppo giacimento di Bonaccia: studi eseguiti su sismica 2D precedente avevano infatti già chiarito come il giacimento in esame, pur estendendosi prevalentemente nella concessione B.C17.TO, tendesse a debordare con il suo fianco NW all'interno del permesso B.R256.TO.

Il rilievo 3D è stato acquisito nel Dicembre 1998 dalla Western Geophysical in alta risoluzione, con parametri ottimali per la ricerca a gas sotto i 1500 metri (bin size 12,5 x 18,75 m., copertura 6400%, campionamento temporale 3 ms.).

Lo studio interpretativo integrato della sismica 3D effettuato in collaborazione tra il servizio esplorazione e quello giacimenti ha confermato che la struttura mineralizzata del campo di Bonaccia si sviluppa per alcuni chilometri quadrati all'interno del Permesso in esame (Figg. 2-3) attraversandolo diagonalmente da SE verso NW.

Essendo il campo di Bonaccia già in produzione dal Febbraio 1999, è stato ritenuto indispensabile chiedere una estensione della concessione B.C17.TO per una superficie di 27,4 km<sup>2</sup>, così come evidente dalla Fig. 2.

L'istanza di estensione della Concessione è stata presentata al Ministero dell'Industria il 18.01.2001, discussa e approvata nella seduta del Comitato Tecnico Idrocarburi del 20 Dicembre 2001.



### 3 – POTENZIALE MINERARIO RESIDUO E CONCLUSIONI

Dopo l'estensione della Concessione B.C17.TO, l'area del permesso B.R256.TO si è ridotta a 9,96 km<sup>2</sup>, corrispondente in pratica allo spigolo nord-orientale.

Il potenziale minerario residuo di questa porzione è praticamente nullo, come è possibile intuire dai disegni allegati.

La Figura 2, corrispondente alle anomalie di ampiezza del top serie mineralizzata di Bonaccia, evidenzia come non esistano ulteriori fenomeni di "bright spot" che possano fornire indizi incoraggianti: inoltre anche lo studio degli altri significativi "gas indicator" come frequenza e coerenza non lasciano margini per ulteriori situazioni prospettive.

La Figura 3 ci chiarisce come dal punto di vista geologico non esistano i presupposti per continuare la ricerca esplorativa:

- la morfologia dell'unconformity miocenica alla base della serie clastica non è così articolata da giustificare significative strutturazioni (per "draping" e compattazione differenziale) della serie plio-pleistocenica sovrastante;
- vista la pendenza regionale del Plio-Pleistocene, tutti i livelli mineralizzati in Bonaccia vengono a trovarsi in posizione ben più bassa, alcune decine di metri al di sotto della tavola d'acqua.

Per le motivazioni espresse sopra si conferma che non esiste spazio per una ulteriore ricerca esplorativa e si propone il rilascio dell'area residua del permesso B.R256.TO.

# CARTA INDICE

## Adriatico Centrale - Permesso B.R256.TO

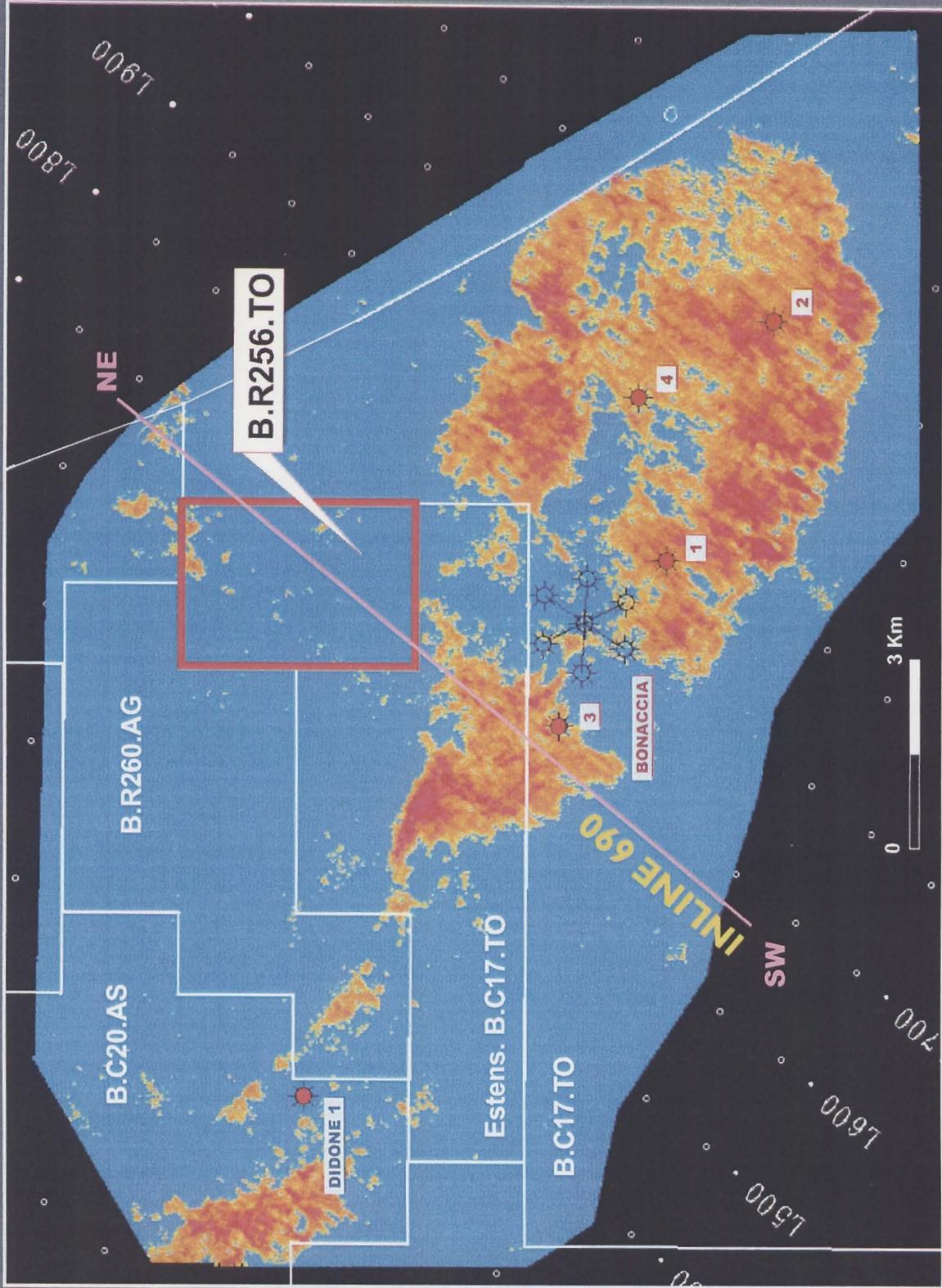


File: Disco1/BC17TO/CI0001/(05).ai

Fig. 1

# AMPIEZZA LIVELLO PLQI-C (TOP SERIE A GAS SVILUPPATA)

MARE ADRIATICO ZONA "B" - Permesso B.R.256.TO - Concessione B.C.17.TO



Disco1/BR256TO/0002/01/(05).cdr

Eni Divisione Agip - DESI-AESA

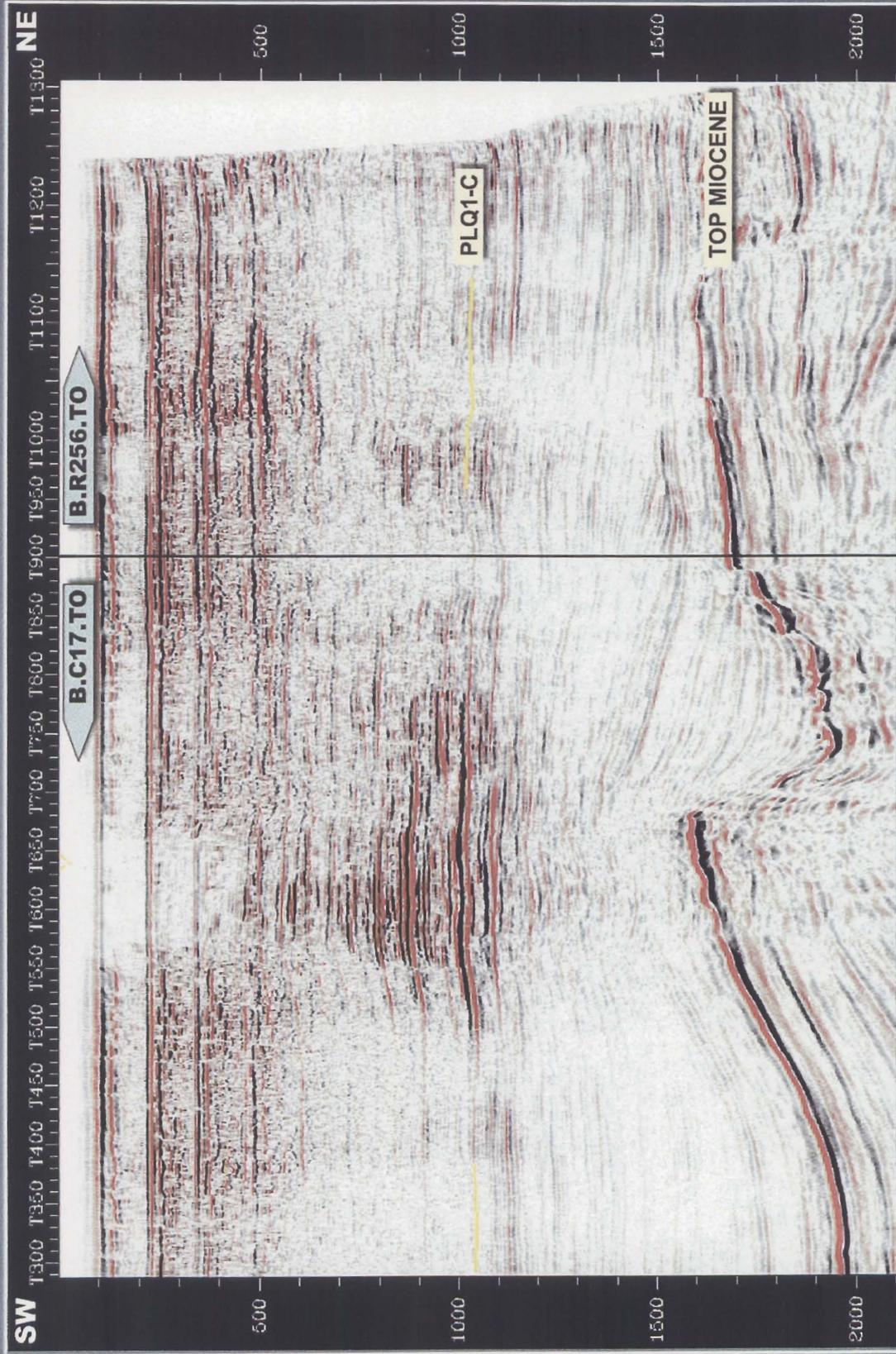
Febbraio 2002



Fig. 2

# INLINE 690

MARE ADRIATICO ZONA "B" - Permesso B.R256.TO Concessione B.C17.TO



Disco1/E256TO/0003/01(05).cdr

Fig. 3



Febbraio 2002

Eni Divisione Agip - DESI-AESI